
Diocesi: mons. Boccardo (Spoleto), “una rinnovata coscienza di comunità” contro “opportunismo e ottusa demagogia”

“Al patrocinio di S. Ponziano deve corrispondere, sia in campo civile che ecclesiale, una rinnovata coscienza di comunità ... superando le tristi schermaglie autoreferenziali, il consociativismo di comodo, magari, perfino l’arroganza, l’opportunismo e l’ottusa demagogia”. Lo ha detto oggi l’arcivescovo di Spoleto-Norcia, mons. Renato Boccardo, nell’omelia per la festa del patrono della città di Spoleto e della diocesi. Il solenne pontificale si è tenuto nella basilica cattedrale di Spoleto, ed è stato trasmesso in diretta nei canali social della diocesi. Per il secondo anno consecutivo, a causa dell’emergenza sanitaria causata dal Covid-19, le celebrazioni si sono tenute in forma ridotta. Sono stati annullati, infatti, due appuntamenti: il convegno che precede la festa (era previsto per ieri, 13 gennaio, un dialogo sul tema “La Chiesa che vorrei” con il card. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, e con Luciano Violante, già presidente della Camera dei deputati) e la processione del 14 pomeriggio per riportare dal duomo la reliquia del Santo nella basilica a lui dedicata. “C’è bisogno di attenzione, di approfondimento continuo, di cercare e riconoscere il bene, di farlo durare e dargli spazio – ha proseguito mons. Boccardo –. Questo modo di procedere permette di avvedersi di molte buone pratiche, di fecondi scambi, dell’importanza della diversità, della presenza di menti e di cuori disponibili ad un impegno serio, lucido e generoso”.

Giovanna Pasqualin Traversa